

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'



I bambini hanno letto una nuova storia: “Per questo mi chiamo Giovanni” di Luigi Garlando

Giovanni è un bambino nato e cresciuto a Palermo e frequenta la scuola primaria. Per il suo decimo compleanno, il papà gli regala una giornata speciale: una gita attraverso la città, per spiegargli come mai, di tutti i possibili nomi, per lui è stato scelto proprio Giovanni. Tappa dopo tappa, nel racconto prendono vita i momenti chiave della storia di Giovanni Falcone, il suo impegno, le vittorie e le sconfitte, le rinunce, l’epilogo.

Giovanni scopre che il papa non parla di cose immaginarie: la mafia c’è anche a scuola, è nel ragazzino arrogante che tormenta gli altri, è nel silenzio di complicità che ne avvolge le malefatte.

La mafia è una nemica. Da combattere subito, senza aspettare di diventare grandi, anche se ti chiede di fare delle scelte e subire le conseguenze.

Dopo la lettura dei capitoli da parte delle insegnanti, i bambini hanno raccontato la storia, e hanno rappresentato graficamente le vicende....

Bum, Dimmi chi sei

Lorenzo R. : “Il bambino si chiama Giovanni e sta studiando storia in camera sua”

Linda: “ Il papà entra in camera e ha preso in braccio Bum, uno scimpanzé”

Christopher: “ Bum ha i piedi neri e sono bruciati”

Linda: “Giovanni non sa perché Bum ha i piedi bruciati”

Matilda: “Quando avrai dieci anni ti racconto perché Bum ha i piedi bruciati”



Gli uomini non piangono

Matilda: “Giovanni e il papà prendono il gippono e vanno in spiaggia, ma si fermano vicino alla casa di Giovanni Falcone che era al numero uno di una via”

Linda: “Il papà lo aveva portato là per raccontargli la storia di Giovanni Falcone perché la storia di Bum era anche la storia di Giovanni Falcone”

Andrea: “Quando Giovanni Falcone è nato aveva i pugni chiusi e non piangeva”

Alessandro: “Quando è nato è entrato una colomba che è rimasta sempre a casa sua”

Beatrice: “Poi il papà gli ha mostrato la Chiesa e la scuola di Giovanni Falcone”

Cristopher: “Era un Bambino vivace non stava mai fermo. Difendeva sempre i bambini”

Elisa: “Gli piacevano le storie soprattutto i tre moschettieri”

Pietro: “Il papà era dottore”

Mattia: “La mamma lavorava a casa”

Lorenzo : “La mamma gli aveva insegnato di non dare le botte e a non piangere mai”

Martina P.: “Il papà e Giovanni poi sono tornati alla macchina gippono”

Viola: “c’era attaccato un biglietto o era una multa o un biglietto di qualcuno che voleva salutarli”



Il lucertolone di Favignana

Lorenzo R. : “ Giovanni andò a studiare sulla nave Vespucci perché voleva diventare comandante ma dopo diventò giudice”

Linda: “ Un giorno andò in prigione a Favignana perché un prigioniero voleva parlare con lui

Martina P.: “ Il prigioniero aveva un tatuaggio che era un lucertolone grande”



L'incontro con il mostro

Linda: “ Giovannino ha fatto il bagno con il suo papà al mare e il suo papà gli ha raccontato una storia”

Lorenzo R.: “ Racconta la storia che c'era un bambino che faceva i dispetti ad un altro bambino”

Andrea S. “ Tutti stavano zitti”

Linda: “ Il bambino faceva male perché non voleva dare le figurine invece gli altri bambini davano sempre tutto quello che chiedevano”

Christopher: “Dare i soldi non era una buona regola”

Alessandro: “ I bambini avevano paura”

Martina M. : “ Avevano paura perché potevano fargli del male”

Lorenzo B. : “ E’ male comportarsi così”

Elena: “ I due signori erano andati con le pistole a chiedere i soldi ad una negoziante”

Martina P.: “ La signora ha chiamato i Carabinieri”

Beatrice: “ Hanno preso i delinquenti e gli hanno portati in prigione”

Linda: “I due delinquenti sono usciti”

Elena: “ Perché nessuno ha portato perché aveva paura”

Viola: “ Allora sono usciti di prigione”



Possono bruciare le mie carni se...

Linda: Le foglie del carciofo sono tutte le famiglie ogni fila di foglie è una famiglia.

Elena: Tutto il carciofo si chiama cosca o anche mafia

Elisa: Una persona che voleva far parte della mafia le facevano fare un giuramento

Christopher: Gli pungevano un dito e il sangue andava su un santino

Matilda: poi davano fuoco al santino finché era tutto bruciato

Elena: Quando succedeva qualcosa non chiamavano i carabinieri ma si difendevano tra di loro

Linda: Quando ammazzavano qualcuno lo buttavano in acqua con un peso così non lo trovavano più

Beatrice: Oppure lo scioglievano nell' acqua

Christopher: ma l'acqua è un acido

Matilda: così non resta più niente. Quando ha sentito questo racconto fatto dal suo papà, Giovanni non ha mangiato più il panino. Perché è rimasto molto male.

Christopher: Quando Giovanni andò a fare di nuovo il bagno pensava a tutte le persone che sono lì dentro



Una vita da topo

Linda: "Giovanni era al tribunale di Palermo, ma non era riuscito a portare in prigione il carciofo perché era troppo forte"

Matilda: "Quando chiedeva le cose rispondevano NUN SACCIU"

Andrea S "Rocco andava nelle scuole a spiegare cos'era il carciofo"

Pietro: "Spiegava nelle scuole"

Linda: "Quelli del carciofo non erano contenti"

Elisa: "A rocco hanno dato una scorta per proteggerlo"

Martina P: "Rocco è stato ucciso"

Lorenzo R: "Anche il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa è stato ucciso"

Linda: "Hanno dato la scorta anche a Giovanni Falcone"

Lorenzo B: "La scorta sono dei carabinieri che guardano sempre Giovanni"

Lorenzo R. "Giovanni aveva una fidanzata Rita ma l'ha lasciata perché aveva paura che la uccidessero e si sono lasciati ma hanno pianto"

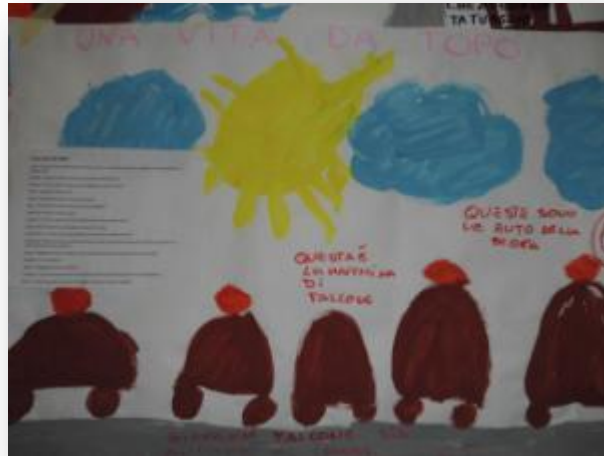
Linda: "Piangono perché si volevano bene. Dopo qualche anno Giovanni incontra Francesca"

Matilda: " E si Fidanzano"

Linda: "Era giudice anche Francesca"

Lorenzo: "Lui non poteva andare al ristorante perché la gente aveva paura che lo uccidessero"

Elisa: "La vita di Giovanni Falcone era uguale a quella di un topo in gabbia"



Sgambettarlo come Maradona

Linda: "Vogliono fare lo sgambetto a Giovanni"

Matilda: "Vuol dire che volevano ucciderlo perché è troppo bravo"

Linda: Giovanni è come Maradona un calciatore di tanti anni fa del Napoli"

Christopher: "Giovanni ha una grande squadra si chiama pool anti-mafia"

Linda: "Arrestano un sacco di persone mafiose"

Elisa: "I mafiosi uccidono un poliziotto"

Lorenzo R "Allora Giovanni e Paolo Borsellino vanno a lavorare in carcere all' Asinara in Sardegna"

Linda " E scrivono tante pagine sulla mafia"



Il mostro è in gabbia

Linda: “ Il papà ha portato Giovanni a vedere il tribunale”

Elisa: “ Era un bunker”

Martina P “ Dentro c'erano delle gabbie grandi. Avevano messo gli uomini mafiosi”

Elena: “Facevano il processo”

Christopher: “ Erano tantissimi mafiosi”

Alessandro: “ Li hanno messi tutti in prigione”

Matilda: “Ergastolo vuol dire che stanno in prigione per tutta la vita”

Lorenzo R “Hanno messo in prigione tutti gli uomini mafiosi per tutta la vita”



Roma e la supermacchina da guerra

Matilda: “Giovanni ha sequestrato tanti soldi ai mafiosi e i mafiosi si vogliono vendicare”

Linda: “Vogliono la vendetta e pensano di mettere delle bombe e cominciano a parlare male di Giovanni Falcone”

Lorenzo R: “Tutti credono ai mafiosi anche il suo amico sindaco Leoluca Orlando”

Viola: “Giovanni dà fastidio anche alla gente”

Linda: “un giorno gli hanno messo una bomba vicino a casa sua”

Elisa: “La bomba non è esplosa”

Elisa: “La bomba non è esplosa perché un agente l'ha vista”

Cristopher: “L'agente ha chiamato gli artificieri”

Linda: “Ha deciso di non dormire più con sua moglie per proteggerla”

Andrea S: “Giovanni Falcone decide di andare a Roma”

Elisa: “Va a Roma a lavorare e fa leggi contro i mafiosi”

Lorenzo: B. “A Roma può andare in giro da solo”

Linda: “Va anche al ristorante”

Linda: “Un giorno quando esce dal suo ufficio vede un mafioso”

Matilda: E pensa cosa ci fa un Killer davanti al mio ufficio a Roma”



La collina del maiale

Lorenzo R. “ Giovanni Falcone arriva a Palermo con l'areo e la scorta e lo va a prendere”

Linda: “ Quando il mafioso vede la macchina di Giovanni Falcone schiaccia il bottone”

Andrea S. “ e la bomba esplode e Giovanni Falcone e la moglie Francesca e alcuni agenti della sua scorta muoiono”

Linda: “ Nello stesso momento che fanno l'attentato a Falcone, nasce Giovanni piccolo”

Cristopher: “la mamma e il papà di Giovanni Piccolo decidono di dare il nome di Giovanni al bambino per ricordare Giovanni Falcone”



Non si vendono più bambole

Linda: “Dopo pochi giorni hanno fatto l’attentato a Paolo Borsellino. All’aeroporto hanno messo il nome di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino”

Elisa: “Tutti quelli che arrivano a Palermo devono dire che Palermo è la città di Giovanni e Paolo e non è la città della mafia”

Linda: “Davanti alla casa di Giovanni C’è un albero con tanti biglietti”

Cristopher: “Il papà di Giovanni piccolo dava il pizzo alla mafia”

Elisa: “ Sono dei soldi”

Martina P. “ Il papà di Giovanni piccolo non dà più soldi ai mafiosi”

Beatrice: “ E i mafiosi gli hanno bruciato il negozio”

Linda:” l’unico giocattolo che non si è bruciato tutto è stato Bum Bum”

Cristopher: “ Aveva le zampe bruciate

Linda: “ Giovanni è stato un eroe”

Mattia: “non si deve dare da mangiare al mostro perché il pizzo non si paga”

Lorenzo R.: “ Non si deve dare i soldi alla mafia”



A casa della signora Maria

Lorenzo R. : “ Giovanni è andato dal fioraio e ha preso una pianta per la signora Maria che è la sorella di Giovanni falcone”

Linda: “ Giovanni piccolino ha suonato al campanello”

Elisa: “e la signora Maria ha aperto”

Linda: “La signora Maria è bella ed è bionda ed è una signora molto elegante”

Andrea S: “In casa della signora Maria ci sono tanti quadri e tanti libri”

Matilda: “La signora Maria va nelle scuole a parlare di mafia”



L'albero delle figurine

Linda: “ Giovanni aveva l’occhio nero perché Tonio gli ha dato un pugno”

Alessandro: “Tonio voleva i soldi ma Giovanni non glieli ha più dati”

Viola: “Tonio Ha tirato fuori il coltello”per tagliarli la mano”

Lorenzo: “ Non lo ha colpito però Gioanni è andato dalla maestra con Simone

Andrea: “La maestra ha portato dal preside Giovanni Tonio e Simone”

Linda: “ Il preside ha fatto mettere in prigione tonio”

Elisa: “Simone e Giovanni diventano amici e fanno un giuramento con una figurina dei calciatori”

Linda: “ Poi attaccano le figurine sull’ albero di Falcone”



Tanti pensieri per Giovanni Falcone

Elisa: "Grazie Giovanni perché sei buono i Mafiosi sono cattivi"

Lorenzo B. : " Giovanni è Buono"

Andrea S: " Grazie! Io da grande voglio essere come Giovanni"

Lorenzo R: " Grazie perché sei moorto per sconfiggere il mostro che si chiama Mafia"

Matilda: " Giovanni Falcone è buono il mostro è cattivo"

Lorenzo R. " Il mostro è cattivo la Mafia non mi piace"

Martina Z: " La mafia è brutta"

Viola: " La mafia non mi piace"

Elisa." Da grande voglio fare il magistrato per uccidere il mostro che si chiama mafia"

Linda: " Grazie Giovanni Falcone la mafia è brutta"

Mattia: " La mafia non mi piace"

Beatrice: "Grazie Giovanni"

Cristopher: La mafia non mi piace perché ha ucciso Giovanni falcone Giovanni era Buono"

Alessandro: "Grazie"